



Comune di Cervia
Settore Programmazione Interventi
Opere Pubbliche e Difesa del Territorio

*Il progetto:
Scuola e Protezione Civile
nel Comune di Cervia*

Incontro di presentazione del 18.03.2010

La speranza:

Passare da

“La Protezione civile a scuola”

a

“A scuola di Protezione civile”



“Scuola Sicura”

*dal 1992 la cultura della sicurezza si
fa spazio tra i banchi di scuola*



*Il Progetto “Scuola Sicura” è un programma didattico
realizzato dal Ministero dell’Interno in collaborazione con il
Ministero della Pubblica Istruzione e con il Dipartimento della
Protezione Civile, al fine di inserire nella scuola dell’obbligo
l’insegnamento della*

PROTEZIONE CIVILE

Il Progetto tende a favorire l'inserimento nella scuola dell'obbligo di un programma globale di educazione alla sicurezza, incentrato sui rischi naturali, dell'ambiente domestico e scolastico, che coinvolga anche l'aspetto comportamentale ed avvicini i ragazzi alle realtà della protezione civile.

Si tratta di un percorso didattico fatto di interrelazioni tra le materie di insegnamento e le attività pratiche-operative che determinano negli allievi l'interesse a "fare" quello che hanno appreso, per superare i timori legati all'imponderabile e alle emergenze che giungono improvvisamente.

A seguito del Protocollo, per favorire l'introduzione a regime della protezione civile nelle attività di insegnamento della scuola dell'obbligo, il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato, con circolare n° 356 del 10 agosto 1998, una apposita Direttiva di orientamento alle istituzioni scolastiche, suggerendo la possibilità di una lettura degli attuali programmi didattici in una chiave che consenta di collegare alle singole materie di insegnamento, in maniera trasversale, le tematiche della sicurezza e della prevenzione.

Opuscoli
del progetto Scuola Sicura



Sulla base delle indicazioni della circolare n° 356 del 10 agosto 1998 è possibile individuare appropriati percorsi didattici per l'approfondimento delle tematiche, ad esempio, connesse con:

- gli insegnamenti storico-letterari per quel che riguarda la ricerca di fonti documentarie e la ricognizione storica di eventi calamitosi del passato;*
- la geografia, per quel che attiene allo studio del territorio e alla individuazione delle aree a rischio ambientale e tecnologico;*
- l'educazione motoria nell'ordine elementare e l'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola media, con l'apprendimento di idonei comportamenti da tenere in situazioni di emergenza;*
- le scienze e l'educazione tecnica con lo studio della dinamica dei fenomeni fisici e chimici naturali e l'incidenza dell'azione dell'uomo sul loro verificarsi;*
- l'educazione all'immagine e l'educazione artistica e tecnica, per quanto attiene alla conoscenza della segnaletica di sicurezza e alla definizione di sistemi di sicurezza, con la realizzazione di semplici piante di esodo e piani di evacuazione.*

Cosa si è fatto fino ad ora a Cervia



ASSOCIAZIONE VOLONTARI
PROTEZIONE CIVILE
LANCE C.B. CERVIA
RADIO ASSISTENZA ALLO SPORT

48015 CERVIA (Ravenna) - Via Jelenia Gora, 10 - C.P. 54
Tel. E Fax 0544.995265 - Cell. 333.2141046
C.F.: 92012120397
info@lancecbcervia.org
www.lancecbcervia.org



SCUOLA E PROTEZIONE CIVILE

PROGETTO PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE
SCUOLA ELEMENTARE BUONAROTTI MONTALETTO



Mercoledì 6 giugno dalle ore 9.00 alle 16.00

tutti gli alunni e le insegnanti della scuola saranno impegnati in un'esercitazione pratica di evacuazione dall'edificio scolastico (**SIMULAZIONE EVENTO SISMICO**)

Il progetto vede la partecipazione di vari enti quali il C.S.A., Il Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile, Consulenti antincendio, Polizia Municipale "Sezione Forestale", Comune, 118, CRI, Pubbliche Assistenze, ecc....



TERREMOTO!!!

Per rendere più reale tale esercitazione, all'interno del parco della scuola e nel piazzale antistante, sarà allestito un campo mobile, saranno inoltre utilizzate ambulanze, unità cinofile, altri mezzi

ALCUNE FASI D'INTERVENTO ALL'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA, POTREBBERO CREARE, QUALCHE DISAGIO. PER LA GIORNATA DEL 6 GIUGNO L'AREA DEL PIAZZALE ALDO MORO E' SOGGETTA A DIVIETO DI PARCHEGGIO, DALLE ORE 8,30 ALLE 16,00



CAOS



TERREMOTO!!!

NON ALLARMATEVI E' TUTTO SOTTO CONTROLLO!!!







Il progetto:

Il progetto è articolato in quattro momenti di insegnamento:

➤ *fase di preparazione con gli insegnanti, costituita da esame e distribuzione di un primo materiale didattico disponibile, incontri e formazione, sia per spiegare il progetto, sia per impostare un percorso progettuale comune di formazione per gli insegnanti e per gli alunni, quest'ultimo da sviluppare durante l'anno scolastico.*

➤ *teorico, è demandato ad uno o più tecnici del Servizio comunale di protezione civile, Vigili del fuoco, personale sanitario, nonché a volontari qualificati del Coordinamento Provinciale delle locali associazioni di volontariato. Questa fase teorica da svolgersi in aula, può essere articolata in due o più giornate di lezioni.*

➤ *incontro degli alunni con gli uomini della protezione civile (funzionari e volontari) per brevi esercitazioni/dimostrazioni, presentazione di alcuni mezzi ed attrezzature, prove di evacuazione.*

➤ *partecipazione alla giornata didattica prevista dal progetto provinciale "A scuola con la protezione civile".*

Potrà essere previsto un ulteriore momento, in funzione delle attività messe a punto nel primo momento formativo, in cui prevedere la presentazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in particolare alle famiglie degli alunni coinvolti, la premiazione degli elaborati finali eventualmente preparati dalle classi coinvolte, che possono essere oggetto anche di una mostra itinerante allestita presso le sedi delle diverse scuole e dei Consigli di zona.

Il progetto: modalità

Primo momento formativo

Il primo momento di insegnamento può articolarsi in diverse azioni specifiche mirate a insegnanti e, con la partecipazione degli insegnanti, agli alunni.

L'azione rivolta agli insegnanti può consistere in un corso specifico di formazione mirato a comprendere cosa è la protezione civile e come può diventare materia didattica a se stante o integrata nelle altre materie del piano di studi. Parallelamente, con gli insegnanti potrebbe essere messo a punto un percorso di coinvolgimento delle proprie classi, in funzione delle caratteristiche ed età delle stesse, in cui possano essere sviluppate iniziative pratiche ed operative indipendentemente dal corso di formazione docenti e nell'ambito del secondo momento di insegnamento.

Alcuni temi, a titolo di esemplificazione

- ✓ Individuazione di un logo e di un simbolo per caratterizzare l'iniziativa (es.: La protezione civile a scuola – a scuola di protezione civile)*
- ✓ La definizione di un progetto e percorso didattico ai fini della presentazione alla edizione dell'annuale concorso per i progetti di eccellenza in materia di politiche per la sicurezza, organizzato nell'ambito del FORUM per la Pubblica Amministrazione*
- ✓ L'indizione di un premio per il miglior disegno realizzato sul tema della Protezione Civile, aperto a tutte le scuole, con l'organizzazione di mostre itineranti dei lavori fatti.*
- ✓ La organizzazione di analoga iniziativa per premiare i migliori temi sulla protezione civile*
- ✓ La progettazione di sussidi didattici, opuscoli e video, per la divulgazione nelle scuole e nelle famiglie della protezione civile*
- ✓ L'individuazione di una mascotte, un personaggio di fantasia che caratterizzi tutte le iniziative di divulgazione messe a punto con l'aiuto degli alunni*
- ✓ Predisposizione di attività pratiche: proporre giochi, esercizi e ricerche; predisporre quanto occorre alla realizzazione dei lavori (carta, cartelloni, colori, computer, fotocamera, videocamera, planimetrie e progetti delle scuole, ecc.); formare piccoli gruppi di lavoro per favorire la partecipazione e collaborazione tra gli alunni; dare ad ogni classe un determinato compito in modo da far partecipare quanti più alunni possibile.*

Alcuni temi, a titolo di esemplificazione

✓ Predisposizione di attività formative: Assegnare esercitazioni a gruppi di studenti su temi specifici (es.: Riconoscere un luogo “sicuro”, verificare la propria scuola, definire le procedure di sicurezza, individuare le norme di comportamento, verificare le disposizioni per l’evacuazione, progettare le esercitazioni pratiche, ecc.); definire unità didattiche e assegnare compiti di protezione civile in ambito di tali unità didattiche

✓ Consolidare il concetto di protezione civile e sicurezza in famiglia: predisporre un questionario per i genitori, per valutare la loro percezione del rischio; individuare i pericoli ed i comportamenti pericolosi in casa; intervistare genitori, parenti ed amici sulle loro esperienze legate a situazioni di pericolo e protezione civile (terremoti, inondazioni, incidenti, ecc.), definire un piano di emergenza per la propria casa con un questionario delle cose da verificare e, poi, da fare in caso di incidente.

✓ Altro ...

Secondo momento formativo

Deve essere considerato propedeutico all'attività da programmarsì con il primo momento.

In una fase iniziale potrà essere impostato sulla base delle precedenti esperienze per affinarsi via via con la maggior definizione dei programmi didattici e delle attività da svolgere in classe.

La proposta ha come obiettivo finale l'incontro con gli alunni in momenti differenziati durante l'anno all'interno dei percorsi didattici sopra richiamati, mantenendo le caratteristiche formative di questo secondo momento a incontri collegiali con tutte le classi interessate per ogni scuola in cui assuma aspetto prevalente il dialogo e la verifica delle attività svolte durante l'anno.

Terzo momento formativo

È da considerarsi, a regime, integrativo rispetto al programma di cui al precedente momento e rappresenta l'occasione per coinvolgere direttamente gli alunni in un continuo confronto, occasione di domande ed approfondimenti. Nella formulazione definitiva gli incontri formativi qui previsti dovrebbero svilupparsi durante l'anno scolastico per costituire un momento di approfondimento e coordinamento con l'attività didattica impostata.

Quarto momento formativo

È legato alla prosecuzione delle attività del progetto provinciale, nell'ambito del quale forse sarebbe opportuno verificare la possibilità di "esportare" il presente progetto, coinvolgendo anche la Regione Emilia Romagna per una verifica di possibile standardizzazione della proposta progettuale. Naturalmente, qualora il programma provinciale non proseguisse, o modificasse le proprie modalità organizzative, la giornata potrebbe avere soluzioni tecniche alternative nell'ambito degli argomenti proposti

Le esercitazioni “partecipate”



***“Si comporterà da uomo chi,
trovandosi in mezzo ai pericoli non
getterà allo sbaraglio le sue virtù, ma
utilizzando l’intelletto e le conoscenze
saprà giustamente affrontare le
avversità”***

di Lucio Anneo Seneca.